

*Da "La Voce" del 15-2-1994*

**IPOTESI DI UN MODELLO PROGETTUALE PER LA  
PROGRAMMAZIONE LONGITUDINALE DELL'ORIENTAMENTO  
NELLA SCUOLA**

Il 27 gennaio u.s., presso l'I.T.I.S. di Rossano, si sono ritrovati i docenti frequentanti il Corso sull'Orientamento promosso dal Distretto Scolastico n. 26 di Rossano per partecipare al IV incontro di formazione.

I lavori hanno avuto inizio con la relazione "Ipotesi di un modello progettuale per la programmazione longitudinale dell'orientamento nella scuola" tenuta dal Dott. Mario Pedranghelu direttore del Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza. Si riassume la relazione secondo il seguente schema di riferimento:

1. Fondamenti scientifici della longitudinalità nel progetto formativo: a) lo sviluppo della persona è un processo cronotopico, che si dispiega lungo fasi interdipendenti scandite da un principio genetico; b) la domanda di formazione richiede risposte puntuali e organizzate all'interno di un progettualità le cui fasi operative siano strategicamente coerenti: - con le possibilità recettive proprie di quella fase di sviluppo dei soggetti in situazione; - con gli obiettivi terminali che si intendono perseguire e che possono essere così sintetizzati: conoscenza delle proprie risorse e vincoli, conoscenza dei percorsi formativi, conoscenza della nuova cultura del lavoro, gestione della dinamica della scelta e della decisione, accettazione del confronto con la problematicità delle situazioni; c) non c'è apprendimento se non c'è cambiamento del comportamento (il che esige l'organizzazione dell'appreso all'interno della propria struttura di personalità).

2. Il modello di orientamento longitudinale nella scuola media dell'obbligo: - nelle prime classi: fornire le prime griglie su cui costruire la conoscenza di sé, introdurre alla conoscenza dei percorsi formativi e alla cultura del lavoro, prima verifica dei propri orientamenti - nelle seconde classi: favorire l'acquisizione di una metodologia dell'apprendimento, educare all'esplorazione critica e costruttiva della realtà, educare alla gestione personalizzata dall'appreso dentro la problematicità del reale, presa di coscienza dei propri orientamenti - nelle terze classi: educazione ad una scelta motivata, gestione personalizzata delle informazioni, elaborazione di un progetto di sé, assunzione dell'autoorientamento attraverso la gestione della dinamica della scelta e della decisione.

3. Vedi moduli Centro Orientamento di Cosenza: - obiettivi informativi e formativi (secondo criteri longitudinali) nelle: a) scuole medie dell'obbligo (primo modulo), b) scuole secondarie superiori (i cinque moduli).